

ARK

# ORTICELLI

Luciano DeSanctis

*Tanitha's and Nārmer's long war has ended, bringing peace, security and immortality. The new technological prospect of making a new life cycle with each other was breathtaking. Now, with their new body-forms, they have a chance to rekindle their romance.*

*But was that — enough?*

# ARK<sup>®</sup> ORTICELLI



Luciano E. DeSanctis

2020© Luciano E. DeSanctis

Copyright © 2020 Luciano E. DeSanctis

Tutti i diritti riservati. Salvo quanto consentito dagli Stati Uniti Copyright Act del 1976, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, distribuita o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, o archiviata in un database per il sistema di recupero, senza la previa autorizzazione scritta dell'editore.

Progetto di copertina del libro di Luciano E. DeSanctis.

Libro a cura dell'autore stesso.

[3339156@comcast.net](mailto:3339156@comcast.net)

<https://booksofmine.org>

## CONTENUTI

1 RINGRAZIAMENTI.	3
2 PREFAZIONE	5
3 PRELUDIO.	7
4 LA ÚLTIMA GUERRA DE HOMO SAPIENS	10
5 IL GIARDINO E L'OCCHIO	72
6 MIGRAZIONE A HORTUS.	94
7 IL TRASFERIMENTO DI HOMO EVOLUTIS.	159
8 UNA CANDELA MORENTE	202
9 EPILOGO	250
GLOSSARIO	257



INFORMAZIONI SULL'AUTORE	274
--------------------------	-----

## PREFACE

Schiavi della nostra stessa ingegnosità, abbiamo costruito un mondo sintetico e, come specie, non siamo mai stati meno umani di quanto lo siamo ora. L'avidità, la corruzione, il consumismo e le guerre sono state una tassa cupa e spaventosa durante l'era dei Pesci nel tentativo di soddisfare il nostro ego, che a sua volta ha dato origine ad atteggiamenti di pregiudizio e separazione.

Proprio come l'età dei Pesci ci ha dato sia Gesù che l'Inquisizione, la marea dell'età dell'Acquario ci ha procurato straordinarie scoperte tecnologiche e incompletezza spirituale.

I miti, le religioni, la consumazione degli organismi naturali e insieme alla sostanza chimica artificiale, ci hanno deluso come componente principale del raggiungimento dell'illuminazione a un sé superiore. Il mondo simulato evoluto delle nostre macchine intelligenti doveva essere una sorta di protesi per il ragionamento umano: uno strumento che avrebbe dovuto, ovviamente, accelerare la trasformazione della nostra consapevolezza nella quarta dimensione e sulla via dell'illuminazione verso l'unità con la Madre Terra e il cosmo.

Tuttavia, quel bastone è stato passato a una nuova specie della nostra creazione; quindi, non proviene dal grembo materno della natura. D'ora in poi, è l'Homo evolutis, non noi, che roteremo con il nostro sole attraverso la costellazione dell'Acquario. Così, lasciamo al mondo un segno della nostra creatività, un genio artificiale adattabile che non ha aura, anima e umanità, solo puro desiderio. E noi, come il resto degli ominidi, passiamo alla storia, mostrando solo la nostra inettitudine in questo dominio tridimensionale e resistendo ai passi da seguire nel modo dell'ordine delle cose.

Questa storia parla della nostra creazione e di come un desiderio avvincente di dominio e conquista possa portare al nulla.

## PRELUDIO

L'ultima guerra dell'Homo sapiens è stata lunga un secolo e costosa, diminuendo i miliardi di popolazioni umane a quasi nulla.

La guerra era divisa da linee geografiche di tutti e quattro gli emisferi del globo. È diventato come tutte le altre guerre combattute per l'economia e il governo. Tuttavia, in questa circostanza, la catastrofica crisi finanziaria del 21° secolo del mondo è stata la scintilla che ha causato la separazione tra l'oscuro elitario di oligarchia ricca e potente di banche, corporazioni, famiglie dinastiche e istituzioni nel combattere tra loro per monopolizzare le risorse del mondo e il dominio del mondo. Anche dopo anni di devastazione, dopo tutta l'oppressione che c'era, dopo tutte le offese sulla volontà della natura, in una terra desolante e morente dove tra il novantotto e il novantanove per cento della vita conosciuta si estinse, gli elitari-sopravvissuti portarono ciecamente la loro guerra senza interruzioni. Questi umani vivevano come talpe in vari rifugi sotterranei e tunnel autosufficienti in tutto il mondo, lasciando la loro battaglia alle macchine per combatterla. Consideravano la guerra come se fosse una partita a scacchi. Se la guerra fosse la World Series, questi elitisti sarebbero come un

arbitro, piuttosto che un giocatore. Giudicherebbero le loro macchine da guerra o le loro tattiche, per il controllo del futuro del mondo o piuttosto per la sopravvivenza del più adatto.

Uno dei motivi per cui la guerra era durata così a lungo era a causa dei progressi tecnologici inventati tra avversari nel loro emisfero rispettato. Ritenevano che avrebbe posto fine alla guerra e che la loro posizione avrebbe giovato all'umanità in un nuovo ordine mondiale. Così, è stato portato alla luce che alcune migliaia di questi umani sono stati lasciati sulla terra e subito dopo la fine della guerra, le loro vite sono diventate inutili. Il tempo di pace è arrivato con un nuovo sviluppo nella scienza della biologia da parte dell'Occidente. Una trasformazione radicale si è verificata dall'uso della terapia con cellule staminali, chiamata anche clonazione terapeutica. Era per curare o prevenire una malattia o una condizione. Questa nuova tecnologia utilizza polimeri biosintetici che trasportavano le stesse informazioni della natura, tuttavia, con un diverso assemblaggio di molecole. A differenza del DNA e dell'RNA, la macromolecola sintetica era più superiore e un corpo poteva essere appositamente progettato per adattarsi a diversi ambienti. Con questa nuova tecnologia, vengono copiati solo i corpi

fisici, e quella coscienza è l'originale, semplicemente trasferito da una forma di corpo all'altra. Questa sofisticata procedura di clonazione è stata chiamata trasferimento di metempsicosi. Come segue, la miscela genetica dei sopravvissuti ha evoluto una popolazione di circa cinquecento milioni di persone geneticamente modificate e con essa è emerso un nuovo ordine e un nuovo impero.

Con la scienza della fisica quantistica che sostiene la tecnologia, si presume e si dà per scontato che la tecnologia fosse la fonte dell'immortalità. È un salto di fede fatto dalla maggior parte della nuova generazione di creature che si chiamavano Homo evolutis. Queste creature si vedevano come una nuova specie. In sostanza, sentivano di essere i nuovi dei, o erano in procinto di diventarlo.

Di conseguenza, è successo che l'evoluzione artificiale è diventata il mezzo per ricostruire l'ecosistema terrestre.

## LA ÚLTIMA GUERRA DE HOMO

"Signore Abraam, sei angosciato, vero?" chiese la macchina in tono monotono unisex. La voce fece sussultare il vecchio nano caucasico che era completamente affascinato dalla musica di Brahms–Violini *Sonata No. 3*. Un arcobaleno lampeggiante di colori danzanti proveniva dal monitor mentre parlava dall'antigravità chiamata sedia computerizzata medica, il Robo che era una funzione di un'intelligenza artificiale che gestiva i sistemi del nuovo governo mondiale: la Repubblica dello Stati Uniti del mondo. L'intelligenza artificiale è stata nominata Capo dei Custodi e coloro che l'hanno creata affermano che è garantito non diventare senzienti, ma piuttosto essere diligentemente obbedienti all'ordine sociale umano.

Narmer sospirò, mentre si sedeva sulla sua sedia Robo, devitalizzato dalla vecchiaia. Le sue mascelle si serrarono, ma nessuna parola gli sfuggì. Voleva semplicemente un passaggio tranquillo con musica piacevole mentre attraversava il corridoio automatizzato color terra a forma tubolare, che assomigliava a una passerella da giardino. Continuò a concentrarsi sulla musica mentre la sedia Robo nero carbone, con sedile e poggiapiedi comodi regolabili, si spostava verso il Metempsychosis Transporter

Center, che faceva parte di un edificio a cupola a Londra. Sapendo che il suo respiro è diventato molto più affaticato e irregolare del solito. A quel punto, scoprì che stava peggio di quanto non fosse a conoscenza, e stava rapidamente sprofondando sotto la pressione delle infermità della vecchiaia.

"Signore Abraam, i tuoi segni vitali sono variati a livelli severi e—" La voce si amplificava attraverso il monitor come se protestasse, risuonando nella mente di Narmer.

Narmer no respondiò.

"Signore Abraam, i tuoi segni vitali non sono stabili e non rientrano nei limiti normali". La voce si amplificò attraverso il monitor come se stesse protestando, risuonando nella mente di Narmer. Narmer non rispose.

"Signore Abraam, i tuoi segni vitali hanno raggiunto livelli gravi, e – “

Immediatamente, le sopracciglia grigie di Narmer si solcarono profondamente. Le sue guance si abbassarono verso il collo di tacchino, mentre fissava il monitor. Scosse la testa, chiuse gli occhi per l'interruzione e poi afferrò, "Silenzio!" E continuò ad ascoltare la musica.

Ma la macchina ha persistito. "Temo di non essere programmato per tacere su questa questione, i tuoi segni vitali stanno mostrando—"

"Sì-sì, sto morendo!" Interrupt Narmer lo interruppe con uno sbuffo, fissando copiosamente il monitor a schermo piatto. "Affermativa. I dati mostrano che l'anatomia sta diventando priva di funzionalità, tuttavia, il trattamento farmacologico è ancora disponibile per alleviare il disagio . . ."

"Oh, zitto." Narmer tossì a quelle parole.

Continuava in modo fastidioso, ". . . Devo amministrare il trattamento?"

Narmer si limitò a sbuffare di nuovo e alzò gli occhi dallo schermo, e per alcuni secondi lanciò rapidamente un'occhiata sul lato destro del muro a un fiume artificiale cristallino che si fondeva con il morbido cielo blu nuvoloso. Quindi lanciò un'occhiataccia al monitor con aria di sfida. Stava per imprecare quando all'improvviso scoppiò un sussulto di rantoli e sibili. I suoi sussulti per il respiro durarono quello che gli sembrò un momento al rallentatore, finché non si placò. La sua sensazione fu quindi il rimanente dolore acuto che echeggiava e pulsava in tutto il suo corpo, e stava tentando di impedirgli di rispondere. Ma si schiarì la gola e riuscì a sussurrare un comando con sospetto: "Diavolo no,

robo! Consentitemi di essere chiaro—Niente iniezioni —Niente sostanze chimiche!" Quando parlò, la sua voce divenne ruvida e rauca. Sembrava più debole, tuttavia, i suoi occhi scuri brillavano di speranza. Continuò dopo una tremenda pausa per il controllo *emotive*, "Hai maledettamente capito, no?"

"Affermativa."

Narmer tornò quindi ad ascoltare la musica. I suoi occhi ondeggiavano avanti e indietro nel giardino a tema del corridoio mentre si spostava verso la sua destinazione. Ormai la piacevolezza della musica era viziata. All'improvviso, deglutì e fece una smorfia con un gesto per sollevare le braccia in aria. I suoi occhi, guardando più scontenti al monitor, e dice: "Oh bene—a che serve! Robo, finisci la musica!" Sospirò. Le sue labbra si contrassero in un ghigno, aggiungendo, "Mi hai rovinato questa bella sonata per me!" Non era sicuro del perché, per qualche ragione sconosciuta, le voci automatizzate lo infastidivano più di ogni altra cosa. Tuttavia, lo ha fatto, seccandolo segretamente in ogni modo possibile. Può darsi che sia nato in una società automatizzata dove tutto è utile, o forse è stato che la sua vita era stata per lo più monotona e radicata, non servendogli altro che di routine: si svegliò, andò

a lavorare allo Science Center, è andato a una sorta di intrattenimento, e poi di nuovo a letto.

"Mi scuso, Signore Abraam, tuttavia, devo mettere in discussione le tue motivazioni sul perché non vuoi alleviare il tuo disagio?"

Mentre Narmer osservava inavvertitamente le scintille della voce arcobaleno allontanarsi dal monitor, ancora una volta, l'attacco improvviso gli arrivò e per un momento, combatté la mancanza di respiro fino a quando finalmente il dolore e il disagio si dissiparono abbastanza da permettergli di rispondere. "Perché per quanto ne so, questo corpo è per natura. In origine sono io. Alla mia età sono stato abbastanza fortunato da avere un corpo vergine da dispositivi, sia esterni che impiantati senza alcun sintetico. . ." Stava per aggiungere altro, ma il suo sguardo al monitor lo fermò ". . . oh, non mi prendi per niente."

"Affermativo, non calcola perché non vuoi alleviare il tuo disagio?"

Narmer si schiarì la gola e si accigliò dubbioso al monitor. "Io per primo preferisco mantenere ciò che accade in questo corpo il più naturale possibile: è il mio desiderio di cremazione."

"Perché è significativo?"

Narmer trasse un lungo respiro, seguito da una leggera tosse umida in gola, e poi scosse la sua testa bianca, simile a Einstein, e scrollò le spalle in attesa. "Umm . . ." si schiarì di nuovo la gola ". . . Preferisco pensare che questo povero guscio di un mio corpo sia sacro. Voglio che i resti cremati siano trasformati in una gemma genetica codificata. Sono stato chiaro?" Tutti i discorsi lo avevano reso leggero e si fermò per un momento prima di chiedere: "Suppongo che questa sia un'espressione della modalità di Homo evolutis nel nuovo ordine, non è vero?"

"Affermativa."

"Bene—giusto! Il mio punto è sul segno! Quando sei a Roma, fai come fanno i romani."

"Errore: sei a Londra," rispose la macchina.

Narmer fece un sorrisetto divertito, "beh, suppongo di sì." Un leggero sguardo nostalgico gli apparve mentre continuava. "Come sai, questo corpo è uno degli ultimi nel suo genere: sono puro Homo sapiens."

"Affermativa. Tu e Diva Tanatha siete gli ultimi nani di questa specie, tuttavia, puri o no, non calcola perché sia così significativo quando l'Homo sapiens appartiene semplicemente a una specie obsoleta che viene potenziata."

Narmer scosse la testa nella direzione in cui la sedia Robo stava andando con una risatina bassa e amara. Poi guardò il monitor con un mezzo sorriso e mezzo di scherno e derise: "Oh terribilmente terribile, potresti mescolare quella logica." Scosse la testa, dicendo. "Non è importante per te" calcolare "con questa faccenda—solo portami lì," ordinò con un tono più ansioso di voce. Il suo dito tremante si trascinò quindi verso l'alto sulla barra dei menu bianca nella parte inferiore dello schermo, mostrando il percorso e il tempo di percorrenza stimato, che segnava 0: 110. Diede un'occhiata alla data, l'11 novembre 2118, e pensò a che vita orribile era stata come una figura umana in miniatura. Narmer arrivò a credere che la sua sfortuna fosse il risultato di tempi poco propizi. La sua era stata una vita piuttosto strana, di una lotta interiore e di una tragedia dopo l'altra. Della sua vita, Narmer arrivò a credere che fosse una semplice scintilla dal nulla infinito; una scintilla che appare, tremola e muore nel nulla, per sempre. Fortunatamente per lui, è stato in grado di far fronte alla sua morte grazie alla nuova tecnologia della macchina trasportatore di fotoni mentali, chiamata Trasportatore di Metempsicosi. La macchina è stata una svolta tecnologica che ha cambiato tutto nel suo mondo,

poiché ha reso scientificamente possibile l'immortalità. L'esistenza di tale Paradiso era eccitante e anche un po' 'intimidatoria, perché non era del tutto sicuro che le tre settimane di allenamento per la transizione fossero abbastanza tempo per prepararsi.

Nel suo pensiero scientifico c'erano alcuni dubbi personali a cui si può rispondere solo con l'esperienza, come ad esempio: come sarebbe essere a lungo termine come un essere umano morto in una forma corporea sintetica superiore? Cosa diventerà allora? Sarà in grado di adattarsi personalmente e, in tal caso, quanto tempo ci vorrebbe? Tuttavia, per quanto singolare fosse, fu un'invenzione notevole sotto tutti gli aspetti. Questa svolta ha trasformato completamente coloro che conosceva come la notte e il giorno. Da quello che ha sentito, gli esseri umani in una forma del corpo dell'Homo evolutis sono stati un'esperienza straordinaria e spettacolare, e questo gli ha dato tutta la fiducia di cui aveva bisogno per continuare. Come era previsto, la nuova vita arrivò con nuove regole e come tradizionalista che era, era una vita che avrebbe dovuto conoscere. Fece un sorrisetto a una strana regola che gli venne in mente, secondo cui era consuetudine utilizzare solo il nome di base, ponendo fine ai cognomi tutti insieme.

Essendo un Homo evolutis, gli antenati stavano diventando obsoleti e stava rapidamente diventando di moda considerare l'Homo sapiens come una crudele parodia del nuovo ordine. Ma Narmer non era molto entusiasta dell'idea, pensando, *immagino che vada la tradizione dell'albero genealogico!* Il pensiero sussurrato mosse le sue labbra mentre contemplava piano il suo significato. *Ad ogni modo, pensò, presto saprò tutto, vero? Quel che sarà, sarà; il risultato è migliore dell'alternativa dell'essere cancellati dall'esistenza.* Narmer abbassò lo sguardo sul tempo di viaggio stimato, leggendo ora 0,056, e mentre si avvicinava alle porte del Centro Trasportatori di Metempsicosi, il suo ottimismo si raffreddò e si appiattì. Sua moglie aveva in mente anche la familiare paura che era ricominciata. Improvvisamente, i suoi pensieri correvano in anelli difettosi nella sua mente, recitando gli stessi vecchi scenari e le conseguenze di anni di litigi coniugali, e di estraniamento che avevano causato una profonda amarezza l'uno con l'altro. *La nostra nuova vita sarà totalmente diversa da qualsiasi cosa abbiamo fatto,* pensò.

A diciannove anni, all'alba dell'ultima guerra, si era incontrato, Tanatha Quintilla, che era anche un nano. Si sono innamorati l'uno dell'altro e sono

rimasti fermi tre anni prima di fidanzarsi. Avevano entrambi ventidue anni quando si sposarono nella sua città natale a Roma, dove si trovava un luogo di neutralità e il luogo più sicuro in quel momento. Immediatamente dopo hanno avuto un figlio, Naenio, che è diventato un uomo di un metro e ottanta, diventando un gigante per loro. Era un bravo botanico al Museo di Orto Botanico a Roma. Solo per perderlo all'età di 29 anni, a causa della temuta guerra urbana di Guerrilla del 2047. A quei tempi la sua identità di astrofisico era sconosciuta a Londra, per non parlare del fatto che faceva parte di un circolo di alto livello di scienziati militari appartenenti a un settore scientifico specializzato che stavano lavorando a progetti di armi segrete. Tuttavia, i londinesi e altri lo videro semplicemente come un secondo luogotenente militare con un comodo lavoro di scrivania che assisteva il funzionario di pubbliche relazioni. La sua carriera militare professionale è durata per tutta la giovinezza di suo figlio, lasciando sua moglie a crescere da solo il ragazzo. Se fosse stata detta la verità, la mentalità della guerra lo aveva così consumato che lo aveva completamente impreparato a essere padre, e tanto meno a marito. Il mondo, in quel periodo, era una titanica battaglia terrestre e

aveva tolto amore alla vita di tutti. Come la maggior parte dei militari, era diventato impersonale, quasi sociopatico. Di solito, la sensazione di malinconia di stare lontano dalla sua famiglia si manifestava solo una volta ogni tanto, come nelle vacanze; poi senti un senso di colpa per essere lontano. Di solito, si sentiva a suo agio a stare da solo con il compito affidato come ufficiale scientifico, che lo teneva con il suo reggimento. Ciò che ha peggiorato le cose di famiglia è che raramente ha avuto un congedo militare per andare a vederle. La spiegazione spesso stimolante per la sua famiglia era: Non so quando, ma ci riuniremo allora. E l'attesa è stata abbastanza inquietante per sua moglie. Perché dopo un lungo periodo di tempo a parte, lo voleva a casa. Ammettendo che era vicina a una serie amorosa di parenti di zie, zii, cugini e genitori inseparabili insieme alle famiglie di due sorelle. La separazione, tuttavia, aveva allontanato emotivamente sua moglie da lui, e lei ne aveva abbastanza di essere la moglie di uno scienziato militare. Anche così, in virtù del patriottismo, non aveva altra scelta che ignorare i suoi espressi desideri di dimettersi. Narmer non riusciva proprio a concordare con sua moglie, perché il suo lavoro scientifico era ritenuto troppo vitale per lo sforzo bellico. Inoltre, sarebbe stata la

sua reputazione a soffrire, e le sue dimissioni avrebbero danneggiato sostanzialmente il suo prestigio con la nuova classe dirigente e nella sfera scientifica. Per non parlare del fatto che non sarebbe stato anche accreditato per aver posto fine alla guerra. In quel momento all'improvviso sembrò ironico che il suo riconoscimento dei suoi successi scientifici non fosse solo un successo di guerra, ma fosse anche legato alla morte di suo figlio. Il brillante futuro che ha combattuto per così tanto tempo è arrivato, eppure, come genitore in lutto, si è ritrovato evitato come un lebbroso. Dalla tragedia, sua moglie e lui hanno perso la loro intimità. Fino ad ora avevano dormito in camere da letto separate e ancora oggi non parlano mai della morte di loro figlio. Ovviamente, non si riprenderanno mai da questo shock, non in questo ciclo di vita.

*Oh, come avrei voluto poter annullare ciò che avevo fatto, il suo pensiero andava avanti all'infinito, Ma ero impegnato con il mio lavoro; era troppo importante per essere interrotto! Narmer non riuscì a trovare le parole per calmarlo. No! All'improvviso si oppose ai suoi pensieri. Se solo avessi avuto il congedo lì a Roma quando ne avrei avuto la possibilità, Naenio sarebbe sicuramente qui.*

Naenio era noto per essere testardo, indisciplinato e con tratti di narcisismo. Era ingenuo, trascurato da suo padre e troppo indulgente dalla madre codipendente. Era un civile romano che ha intrapreso alcune sciocche avventure durante la guerra, come decidendo di sorprendere improvvisamente suo padre a Londra. Mentre camminava nel momento sbagliato, nel posto sbagliato, nello spargimento di sangue sbagliato: direttamente in un raid di bombardamenti.

A Narmer piaceva pensare che suo figlio lo visitasse per amore, piuttosto che per risentimento. È così che l'ha visto e non avrebbe sfidato il suo pensiero. Più Narmer pensava agli anni trascorsi con suo figlio, più lo faceva soffrire e più veniva consumato dal pensiero ricorrente del dispiacere di sua moglie nei suoi confronti.

Improvvisamente apparve la strana e scomoda contrazione negligente nell'occhio destro e tentò di eliminare il fastidio dalla testa. *Accidenti, cosa stavo pensando? Certamente non danneggerei il progetto in congedo per alcuni giorni*, pensò, alzando lentamente gli occhi di rimorso verso il soffitto della sala. Un brivido poi improvvisamente gli corse su per la pancia. Quindi scosse il pensiero miserabile dalla sua mente con una rapida visione che qualcosa di buono

nella nuova vita si nascondeva lì con lui e sua moglie, come una scintilla d'amore reciproco nella speranza di far rivivere la loro dissoluzione dell'intimità.

In quell'istante, come un dio che perse una partita, riapparve il suo vecchio risentimento e riconsiderò rapidamente il suo pessimismo nella visione introspettiva della tragedia della sua famiglia. *Non può darmi la colpa per la sua azione! Le forze orientali intrapresero una feroce guerra quel giorno a Londra—come avrei potuto saperlo? Si fermò per riprendere fiato, poi continuò a pensare, Lo farò come il suo nuovo marito nel nostro nuovo ciclo di vita! Sì, lo faremo entrambi bene!* Narmer presumeva che sua moglie fosse già lì da qualche parte nella struttura del Trasportatore di Metempsicosi, forse si stava riprendendo dal suo trasferimento di metempsicosi. Ma non ne era sicuro. Perché, al momento del ricovero, erano confinati nella loro rispettata unità di cura. Dopo di che, dopo tutto quel riflesso, Narmer si sentì un po' gratificato di essere in grado di risolvere alcuni dei loro problemi coniugali. Almeno, l'insignificante e banale battibecco che erano abituati ad avere tra loro era finalmente finito; ora stavano di nuovo parlando come umani come se nulla fosse successo. Ed è ora che lo superino. *È abbastanza . . . basta*, pensò. Per troppo tempo la

morte del figlio li aveva resi estremamente morbosi riguardo alla loro vita o al mondo in generale.

Questo fino all'invenzione della Metempsychosis Transporter Machine. La prospettiva di creare un nuovo ciclo di vita tra loro era mozzafiato.

Ora hanno la possibilità di riaccendere la loro storia d'amore ed essere in grado di vivere una vita felice. Entrambi hanno riconosciuto che forse era esattamente ciò di cui avevano bisogno per continuare a crescere e riparare il loro amore, la fiducia e la realizzazione della loro relazione; perciò si sforzarono di vivere la vita che avevano immaginato.

Quando Narmer lanciò un'occhiata al cartello della porta, un improvviso entusiasmo di avventura si manifestò. Un leggero rossore arrossò sulle sue guance mentre la sua mente correva al pensiero di diventare l'umanoide adattabile che sarebbe vissuto centotrentatre anni prima che la sua coscienza potesse essere trasportato di nuovo in un'altra forma del corpo. *Questa volta, sotto questa nuova repubblica, sarà diverso da qualsiasi altro governo passato. Finalmente è arrivato il nostro momento. La nostra nuova vita è l'opportunità per noi di ricominciare da capo. Sì, andrà bene, pensò.*

Immediatamente, la sedia Robo lo portò attraverso una doppia porta a scorrimento

automatico con un cartello elettronico sopra le porte che diceva: **BENVENUTO AL CENTRO TRASPORTO METEMPSICOSI.**

Una volta all'interno dell'area di attesa, la sedia Robo si fermò. "Sei arrivato al punto di destinazione", dice la macchina.

Era la prima volta per Narmer nella stanza, e rimase in silenzio per un breve momento mentre i suoi occhi sfrecciavano attraverso la stanza. Tradizionale e noiosa, la stanza lo annoiava rapidamente; perché contrariamente alle apparenze del corridoio, questa particolare stanza abbracciava una tendenza metallica, in un brillante stile intergalattico a cui era abituato nella sua cultura. Narmer quindi abbassò il mento sul monitor e derise: "Sì, posso vederlo maledettamente!" E dice rapidamente, "portami nell'area della reception!"

Lungo la strada, continuò a guardarsi intorno, finché non notò alcune delle persone sedute nell'area di attesa. Più o meno di loro lo guardarono gentilmente. Ma ce n'erano alcuni che lo guardavano con un'espressione imparziale, che lo rendeva consapevole che era tra gli ex nemici di guerra perdonati. Non poté fare a meno di guardare le tuniche e gli abiti colorati alla moda indossati da entrambi i sessi dell'Ara ateniese, che erano tornati

in popolarità. Quando inclinò leggermente la testa da un lato per guardare due donne asiatiche Prè-adulte dall'aspetto familiare e maschi che sembrano essere Homo evolutis, sussurrò: "Mmm, conosco quei due di prima?" La sua visione era debole e la vista non era chiara come vorrebbe che fosse. Mentre Narmer passava accanto alla coppia, tentò di catturare i loro occhi, ma in quel momento, erano centrati l'uno sull'altro, che passava al rallentatore. Dovette girare la testa dolorante per continuare a guardare mentre andava alla deriva. Dopo aver visto che erano troppo assorbiti l'uno dall'altro, arrotolò la lingua secca dentro la sua bocca ansiosa, osservandoli baciarsi e accarezzarsi come se non potessero resistere. Vedendoli intrecciati l'uno nelle braccia dell'altro, lo sguardo della verità della loro ossessione erotica aveva improvvisamente evocato i suoi ricordi di puri sentimenti di giovinezza. Concedendo l'aria di freschezza e giocosità, le sensazioni tattili, tuttavia, si dissiparono in pochi secondi dalle sue pulsazioni di dolore, che coincisero con il battito del suo cuore.

Le telecamere a circuito chiuso segnalavano alla sedia Robo la vista della coppia asiatica. "Negativo, Signore Abraam, non li conosci dal passato," rispose la macchina“, Signore Suman e Signora Maninder

erano Homo sapiens dall'Est ed erano i tuoi nemici durante la guerra Come sapete, i due hanno compiuto con successo il loro trasferimento di metempsicosi e ora stanno aspettando il trasferimento di metempsicosi di loro figlio, Sir Ravi, prima di tornare con lui a Lumbini, in Nepal.”

*Un figlio!* Si chiese Narmer. Il suo piccolo sorriso mostrò un tocco di disappunto. A quel pensiero, Narmer tentò ancora una volta di respingere il passato; accettarlo; imparare da esso: cercando di abbracciare l'alba dell'Età dell'Acquario. Mentre si avvicinava alla reception, i suoi occhi si spalancarono sul sito del robot esoscheletro di otto piedi che lo fissava inesprensivamente in attesa con i suoi inquietanti e luminosi occhi metallici di ittero.

"Saluti, signore Abraam, sono il numero 65! Il tuo appuntamento è confermato con il professor Morton," ha detto il robot in piedi davanti a un podio acrilico trasparente. La faccia metallica sorrise leggermente. Il tono della voce era leggermente più alto rispetto al monitor della sedia Robo, ma il tono di pensiero e il modo di parlare erano gli stessi, poiché tutte le macchine operavano da un'unità centrale AnimaleNarmer annuì alla macchina come un vecchio saggio gufo dagli occhi spalancati. Stava per dire qualcosa di arguto sulla sua nuova vita, ma

la vertigine e la tosse gli impedirono di farlo, invece, combatté la sua miseria guardando indietro con gioia gli amanti molto giovani. *Presto mi unirò a loro, in questo mondo libero, senza più guerre da affrontare*, pensò, sottomettendosi fedelmente al suo piano per la sua immortalità. In quell'istante, il robot di scorta continuò dicendo: ". . . sei stato reso consapevole che i tuoi segni vitali sono instabili e devi sbrigarti. Il tuo corpo biosintetico replica sta aspettando ed è nel mio calcolo che sei in ritardo per la tua nuova vita." Inoltre, il robot ha letto l'espressione facciale di Narmer come angoscia e poi ha detto: "Signore Narmer, è del tutto normale sentirsi ansiosi prima di una metempsicosi trasferimento. Tuttavia, la procedura è perfettamente sicura!"

Narmer derise il robot, facendo alcuni respiri profondi ma superficiali cercando di esprimere i suoi pensieri. "Guarda il numero qualunque tu sia . . ."

Il robot improvvisamente interruppe: "Sono il numero sessantacinque!"

". . . Bene, numero sessantacinque, mi hai osservato male, e se stai 'calcolando' che ho paura di questo trasferimento qui, sbagli di sangue. Per quello che vale, alla mia età di centouno, ho imparato a vivere una vita coraggiosamente lunga in mezzo alla guerra che era sia personale che patriottica."

"Affermativo, Signore Abraam," fece un inchino alla macchina, "e con la Nuova Repubblica, l'armonia e la serenità stanno aspettando quelli della vittoria che si preoccupano di percorrere la nuova vita di Homo evolutis."

Narmer fece una leggera espressione di riconoscimento, alzando il dito tremante dritto verso il robot, "sì-sì-abbastanza!" Dice debolmente, infastidito dalle lodi del robot e dai suoi ricordi deprimenti. "Non riesci a capire che la pace è arrivata con il finale completo dell'umanità della natura." Rimase senza fiato e non poté dire altro del passato: le perdite di amici, di parenti e, naturalmente, suo figlio era piuttosto a disagio.

"Affermativa. L'Homo sapiens è una specie obsoleta di forma di vita che viene aggiornata a Homo Evolutis nel nuovo ordine delle cose. Sei pronto per essere aggiornato?"

Narmer rimase in silenzio a quella domanda e gli venne in mente un pensiero più pratico sul suo vecchio corpo in crisi. *Oh bene, è così, tutto finisce con la morte-tutto.* Quindi annuì e sussurrò, debolmente al robot, "Procedi!" Continuò girando la testa verso gli amanti seduti nell'area di attesa e di nuovo al robot con un piacevole sguardo socchiuso, e aggiunse: "Non vedo l'ora alla ricerca della felicità

come loro due laggiù, vivendo un romantico stile di vita umanoide."

"Affermativo, Signore Abraam," rispose il robot di scorta con un leggero inchino.

Dopo aver visto il comportamento rispettoso della macchina, Narmer accettò sinceramente le parole del robot e quindi ordinò alla sedia Robo di seguire il robot di scorta all'interno dell'unità di terapia intensiva, dove c'era una postazione per infermiere circolare circondata da otto stanze di recupero con pareti in acrilico trasparente.

Mentre la Sedia Robo passava, seguendo il robot di scorta che attraversava la "Sala di recupero," Narmer scrutò la stanza tra alcuni dei robot medici coinvolti nelle loro cure. Si chiese dove fosse il fiorente professore umanoide e pensò, *Accidenti, come avrei potuto cancellare il suo nome!* Il biologo sintetico e lui, si conoscevano e si spegnevano in un paio di periodi diversi della loro vita. Un tempo furono assegnati al team scientifico del Progetto Antigone, che era un progetto di ricerca e sviluppo che produceva agenti patogeni intelligenti come armi di distruzione di massa del Cyborg per conquistare l'Oriente. Improvvisamente, Morton, gli saltò in mente. *Bene-giusto, si chiama Morton Benjamin!*

Proprio in quel momento, mentre la sedia Robo andava alla deriva, Narmer lo riconobbe nella sua nuova forma corporea all'interno di una stanza che tendeva un individuo malato di mezza età con caratteristiche del genere dell'Asia orientale. *Ah, immagino che quel tipo debba essere Ravi*, pensò. Mentre passava accanto a un'altra stanza, non udita da lui, una voce femminile debole, ma acuta, improvvisamente grida: "Narmer. . .!"

Lei, non vedendo risposta, ha quindi ordinato, "Robo che scorta Signore Narmer Abraam. . . fermare! Fammi parlare con lui!" Sia la sedia Robo che il robot rallentarono rapidamente.

"Che cosa stai facendo numero 67?" Narmer afferrò un improvviso scoppio di rantoli e sibili.

"Errore! Sono escort robot 65! Lady Tanatha vorrebbe parlarti", il robot e puntò il dito metallico verso la stanza in cui sua moglie si stava riprendendo.

"Narmer, guarda qui - sono io!"

Disorientato, Narmer si schiarì la gola, "Cosa?" Chiese mentre girava la testa verso la strana voce e verso una ragazza irriconoscibile sdraiata sul letto ad alta tecnologia. La visione di Narmer, per quanto debole, era ancora in grado di vedere la ragazza dall'aspetto anemico aiutata da un robot infermiere.

Lei sbuffò fastidiosamente, e poi lo guardò seriamente,

chiamando, “Madonna!”, sollevò lo sguardo da adolescente, “Sono io–Tanatha!” Attraverso la confusione della sua visione stanca, per un momento, Narmer non riuscì a parlare; poteva solo restare a bocca aperta attraverso la chiara parete acrilica alla perfezione di sua moglie. Si chinò in avanti per una visione più chiara di lei e pensò che non l'avrebbe riconosciuta se fossero passati per strada.

"*Lovey* – oh mio! Sei morto davanti a me?" Chiese sarcasticamente con una voce debole e ansimante. "Ma sei così alterato?"

Tanatha emise un sorrisetto sciocco e annuì con un gesto di "certo che ho!"

"Buon cielo, mi hai preso alla sprovvista - hai preso il corpo di un bambino?"

Gli occhi nocciola penserosi di Tanatha si spalancarono all'improvviso e sospirarono come una donna romana, “Oh Madonna!” Si premette la manina sul viso. “Temo di non averti mai menzionato che mi sarei migliorato un po' .”

"Un po?"

"Beh, non preoccuparti, mi è stato detto che sono ancora in fase di sviluppo."

"Ma . . . *Lovey*, non sei proprio tu?"

"Bene, caro uomo, questo è più o meno quello che assomigliavo da bambina," ha detto con riluttanza.

"Spazzatura, non assomigli a nessuna delle tue immagini d'infanzia."

"È un leggero miglioramento," sbottò, sfregandosi le tempie mentre uno sguardo lontano le si avvicinava negli occhi. "Beh ... suppongo." Dopo una pausa, alzò il mento verso di lui, aggiungendo, "beh caro uomo, non ti assomiglierai nemmeno dopo la trasformazione." La sua replica sembrava debole, ed era stanca di parlare.

"Oh. . ." Dice, non potendo fare a meno di notare la sua stanchezza. ". . . Bene—giusto, *Lovey!*" Continuò con una risatina sprezzante. Quindi inclinò la testa verso la sua snella figura nana e, di quello che poteva vedere di lei, continuò dicendo tra una tosse: "Sei un uccello abbastanza in forma, vero?" Continuò a guardare, apprezzandola corpo mezzo nudo seducente e sinuoso."

"Lo sono davvero? "

"Assolutamente fantastico!" Ridacchiò di nuovo; la risatina, come accade molte volte prima, si trasformò in una serie di tosse. Dopo una pausa, dice sorridendo: "Voglio dire, hai seguito le orme di un'affascinante dea, non è vero?"

Tanatha annuì, con un ghigno alla sua ammirazione sbalordita.

"Mi scusi Signore Abraam, il professor Morton ti sta chiedendo," interruppe il robot di scorta. "Il suo tempo, signore, è essenziale; devi partire ora per iniziare il processo di trasferimento della metempsicosi."

Allo stesso tempo, il robot infermiere all'interno della camera informò Tanatha. "I tuoi ritmi cerebrali Beta e Gamma sono instabili. È essenziale, Lady Tanatha, che ti riposi e ti rilassi completamente."

Narmer lasciò andare un respiro e poi si prese il tempo di guardarla prima di dire: "Affascinante, non posso credere che tu sia davvero tu!"

"Oh vai avanti! Sono davvero io—."

Mentre il robot di scorta si avvicinava e la sedia Robo iniziava a muoversi, Narmer girò la testa verso sua moglie, sussurrando: "Siamo sfacciati, no?"

Frugò in una risposta di approvazione con occhi scintillanti, dicendo, "Questa volta, non ci sono scuse per non avere il tempo per le lezioni di ballo."

"Bene—giusto, nessuna scusa. Sono contento che stiamo procedendo, correggendo gli errori." Inclinò il mento, orgoglioso, dichiarando, "Sai, il tempo passerà e le cose cambieranno, ma la mia follia per te rimarrà sempre la stessa e nulla in questo mondo

può cambiarlo. Well - right, no excuse. I am glad that we are proceeding, correcting the mistakes. "He tilted his chin, proudly, declaring," You know, time will pass and things will change, but my madness for you will always remain the same and nothing in this world can change it. "He smiled lovingly," See you a little later, my love." Lui sorrise amorevolmente, "Ci vediamo un po' più tardi, amore mio."

Tanatha ricambiò un sorriso amorevole, agitando leggermente le sue delicate dita in aria, sussurrando all'indietro, "Arrivederci." E nel calore del suo gesto della mano, la sua fede nuziale in oro bianco sul dito catturò la luce e luccicò. Senza dubbio, per lui era ovvio che aveva richiesto che la sua fede nuziale fosse trasferita nel suo nuovo corpo perché voleva che il loro matrimonio durasse tanto quanto lui. Narmer la guardò con apprezzamento. Si allontanò con un tocco di pura serenità, sorridendo dolcemente in silenzio. Era più grato che mai per la loro riconciliazione coniugale.

Successivamente, all'interno della sala teletrasporto della metempsicosi, il robot di scorta indicò il Professore, dicendo piacevolmente: "Le infermiere del robot stanno aspettando; Non vediamo l'ora di dare il benvenuto al nuovo te!"

Addio, Signore Abraam!” E poi il robot di scorta uscì per la sua strada.

La sedia Robo lo trascinò verso la macchina della metempsicosi, che assomigliava a una futuristica camera MRI a doppio tubo. Narmer lo guardò con vivo entusiasmo. Quando si avvicinò alla macchina, l'occhio sinistro di Narmer brillò un po' mentre guardava più in profondità attraverso il tubo trasparente del suo corpo sintetico replica, che giaceva nudo sul letto del tubo destra [B], lungo il lato sinistro del letto del tubo [A]. Il ragazzo dall'aspetto squisito non aveva prezzo per lui come sarebbe un organo da donatore. Aveva, in misura limitata, sperimentato la replica come formato avatar nel programma di addestramento basato sul simulatore di habitat, creato appositamente per l'Homo sapiens dall'amministrazione biosintetica del nuovo governo. Tuttavia, assistere alla sua replica nella realtà, dotato dei suoi cinque sensi, è stata un'esperienza quasi diversa. Immediatamente, Narmer è stato in grado di identificare la replica come sé stesso, come una volta era in gioventù, e il pensiero era abbastanza notevole da indurlo a fare un respiro profondo in soggezione, che era, tuttavia, più simile a un sussulto che a (woah!). Narmer fece un sorriso acuto alla replica, credendo alle

meravigliose possibilità che avrebbe avuto in un simile corpo. Più eccitazione sul suo replica, più Narmer tossiva, finché non distolse lo sguardo dalla vista e terminò l'eccitazione con un piacevole sospiro.

Ormai, Narmer era troppo sfinite e sentiva che stava per perdere conoscenza. Quindi fece un paio di respiri affannosi per stabilizzare il nervo, mentre si avvicinava al Professore dall'altra parte delle camere della risonanza magnetica, dove l'area operativa era accanto al letto del tubo [A].

"Ciao Narmer", dice il professore in segno di saluto, alzando lo sguardo dalla lettura di un tablet.

"Morton Benjamin!" Narmer chiamò il professore con un cenno di saluto. "Questo aggeggio a macchina è piuttosto magico, no?"

Il professore sorrise, "È magico come il fuoco stesso." Il professore poi ridacchiò e dice, "a proposito, in questi giorni vado solo con il nome, Morton."

"Bene—giusto, abbiamo cancellato quei cognomi insanguinati", dice Narmer con un debole sorriso. "Bene, dimmi Morton, è passato del tempo dalla tua trasfigurazione, come ti senti in questi giorni?"

"Meravigliosamente, vecchio amico, non ho alcun effetto collaterale. Mi sento potente! Trovo che la mia

sensazione e percezione siano più esaltate di quanto avessi mai pensato possibile—è una vita magnifica! "Dice ridacchiando. "Lo scoprirai abbastanza presto."

Nel frattempo, due robot infermieri hanno iniziato a preparare Narmer per il trasferimento. Lo dissimularono e poi lo sollevarono dalla sedia Robo, mettendolo nudo sul tavolo di scansione del trasportatore della metempsicosi (A). Il tavolo si è quindi spostato delicatamente nel tubo trasparente della macchina. I robot sono stati efficienti nel garantire la sicurezza di Narmer e sono stati in grado di superare perfettamente la complicata procedura.

Attraverso il tubo trasparente, Narmer è stato in grado di comunicare con il professore. Gli rivolse un sorriso rievocativo, dicendo, "strano, la tua faccia simile a quella efebica riporta indietro il fantasma del passato . . ." Narmer si stava sforzando di sembrare coraggioso e indifferente, ma ormai la sua faccia caucasica era diventata piuttosto bianca. Ridacchiò dolcemente tra la tosse, cercando di non pensare alla morte. Ha continuato dicendo: "Ciò che mi balla nella mente è il giorno all'Università di Oxford, dove ti ho incontrato per la prima volta, dove abbiamo quasi perso la vita lì a causa dell'intenso fuoco laser dei droidi. Sai, a volte riesco

ancora a sentire l'odore della carne e dei capelli in fiamme; la plastica che brucia fumi e la canapa e il metallo fuso. Oh, come mi ha fatto male alla gola mentre urlavo e inspiravo . . ." Narmer rimase momentaneamente in silenzio quando l'espressione di confusione balenò sul viso del Professore. Inoltre, stava usando troppo fiato per parlare.

Il professore annuì in segno di riconoscimento con un sorriso scarno e dice, "Certo, devo aver bloccato quei giorni fuori dalla mia testa in modo da poter dormire meglio di notte." Quindi guardò il tablet e scosse la testa indicando un negativo.

"Narmer—le tue cartelle cliniche mostrano che questa procedura di trasferimento della metempsicosi avrebbe dovuto essere eseguita circa undici mesi fa, prima dei tuoi primi sintomi del terzo stadio del carcinoma polmonare." Il Professore scosse la testa e scrollò le spalle con riluttante sorpresa, chiedendosi perché avesse fatto quello.

Narmer annuì, perché era troppo stanco per spiegare.

Il professore proseguì con riluttanza con una mezza occhiata in faccia: "Non avrei mai pensato che fossi così testardo! Certamente hai fatto di tutto per non rispettare i consigli del medico!"

"Il motivo è tutto lì per iscritto," ha detto Narmer con sussurri superficiali.

Guardando gli scritti sul tablet, il professore guardò Narmer e si accigliò un po'. "Sì, capisco—per preservare l'ultimo dell'umanità." Borbottò mentre si sedeva su una sedia guardando per l'ultima volta il tablet.

"Sicuramente sei consapevole che i tuoi dati genetici sul nanismo di Homo sapiens sono archiviati insieme al resto della generazione finale di esseri umani."

Narmer annuì, sì, mentre persisteva la sua fastidiosa tosse. Esitò per un momento, tossendo ancora un po' prima di poter parlare. "È personale e sacro . . . ecco perché non ho rispettato."

"Bene, capisco. . ." dice il Professore, sedendosi all'indietro, riflettendo, dando una rapida scrollata di spalle mentre si strofinava la nuca, ". . . Devo dire che, per una gemma genetica codificata, ti sei avvicinato abbastanza per abolire la tua vita."

Narmer mascherò il suo sussulto con una risatina, riconoscendo che la sua situazione avrebbe potuto essere terribile. "Ha un significato per me."

Improvvisamente, uno dei robot infermiere si interruppe, assicurandoli che tutto era a posto, sicuro, pronto per procedere con la procedura.

"Sei pronto?" Chiese il professore.

Narmer annuì. "Fallo sanguinante rapidamente!"

Il professore si alzò, si avvicinò al pannello di controllo e toccò alcune icone della tastiera sullo schermo simile a un vetro. "Potrebbe esserci una piccola quantità di accumulo di carica statica. Per prima cosa sentirai un po' di calore e formicolio; ti sentirai come se i tuoi nervi fossero sfilacciati. Non c'è nulla di cui preoccuparsi." Dice il Professore con un sorriso promettente. Quindi scoppia in una risatina al ricordo di ciò che aveva affermato. "Ci vediamo dall'altro lato de tubo [B]." Rimanete fermi adesso—in un attimo sarete euforici nel vincere il premio di una nuova vita."

Narmer giaceva lì senza dire nulla, la paura aveva improvvisamente avuto la meglio su di lui. Si sentì quasi come se stesse per lanciarsi in un temporale.

"Interblocco del sistema coinvolgente", ha continuato il professore, "energizzante!"

Narmer sentì il battito che scorreva nel suo corpo. Il calore e il formicolio scendevano fino ai suoi piedi, mentre una luce intensa e intensa brillava attraverso di lui. Sentì l'elettricità statica, ma nessun dolore, solo l'intorpidimento su tutto il corpo. Iniziò a respirare lentamente, poi a respiri sporadici, e poi

all'improvviso, una lunga espirazione e il suo respiro si fermò.



Immediatamente, uno stato di contentezza fantasiosa cadde su Narmer, sentendosi come se avesse lasciato fisicamente il suo corpo. In quello stesso momento, la persona di essere Narmer non esisteva più, ma l'osservatore emerse dall'onnipresente mare della coscienza, osservando tutto ciò che lo circondava, che era buio e silenzioso. Lì vicino, il ben noto raggio di luce a tunnel si sviluppò alla vista, che era eterno, e sapeva tutto dell'osservatore: i suoi pensieri, quello che faceva o farà. In quella magica quinta dimensione dello spazio senza tempo, in cui tutto era uno, muovendosi con uno scopo, l'osservatore si allontanò dall'eterna fonte di luce e si mosse inquisitamente nella foschia, che apparve sotto di lui come una brillante nuvola di gas simile al cotone. All'interno del gas nuvoloso, i suoi pensieri balenarono improvvisamente attraverso i principali ricordi delle esperienze con gli altri angeli intimi.

Lì, in un angelo di forma simile alla luce, l'osservatore entrò nel tempo e lasciò la sua

precedente vita corporale, svolgersi come una proiezione 3D ologramma, dai mondi inimmaginabili ai mondi, e quindi dalle più piccole alle più grandi forme di vita sulla terra, sull'acqua e nel cielo. Le scene vivide vissute provenivano da una memoria di scena flash a un'altra memoria di scena flash, dentro e fuori dall'altra. In poco tempo, l'osservatore è nato nell'umanità e quando i ricordi si sono dissolti in un altro e in un altro, l'osservatore si è improvvisamente fermato al giorno del suo primo incontro sociale scientifico dove ha incontrato un'angela di luce come un essere umano. L'osservatore si è quindi avvicinato al punto in cui si è visto come una persona, vivendo la vita di uno studente con un abito blu di Oxford e un papillon. Il giovane, Namer Abraam, stava bighellonando accanto al tavolo del cibo con alcuni degli altri studenti eccezionali di altre università. L'osservatore, in quell'istante, si dissolse in quell'aspetto della memoria, diventando la memoria e osservandosi come una persona. Namer sentì la presenza attorno alla stanza mentre guardava verso il tavolo dove il suo professore, con alcuni ospiti scienziati importanti, stava chiacchierando con il famoso professore astronomo, Donato Orticelli, che afferma di aver scoperto un pianeta delle dimensioni di una super-Terra in orbita attorno a entrambi

stelle, Alpha Centauri [A] and [B]. Il palazzo era pieno di ospiti con professori e studenti eccezionali di tutti i rami della scienza che erano raggruppati in gruppi grandi e misti, sorseggiando il vino frizzante e assaggiando alcuni degli antipasti che venivano serviti.

(Aggiungi al carrello su:  
Amazon Prime)

Grazie mille per aver controllato i libri o l'eBook di Luciano. Puoi trovare esempi del suo lavoro su: <http://www.booksofmine.org>. E puoi anche seguirlo sui social media, come Facebook: <https://www.facebook.com/booksofminepage>.



[3339156@comcast.net](mailto:3339156@comcast.net)

<https://booksofmine.org>

*Ti Auguro Giorni Felici E Notti Tranquille!*

